



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochemica

Prot. int. n° UFVG2008/024

Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dello Stromboli ripresa dalle telecamere di sorveglianza

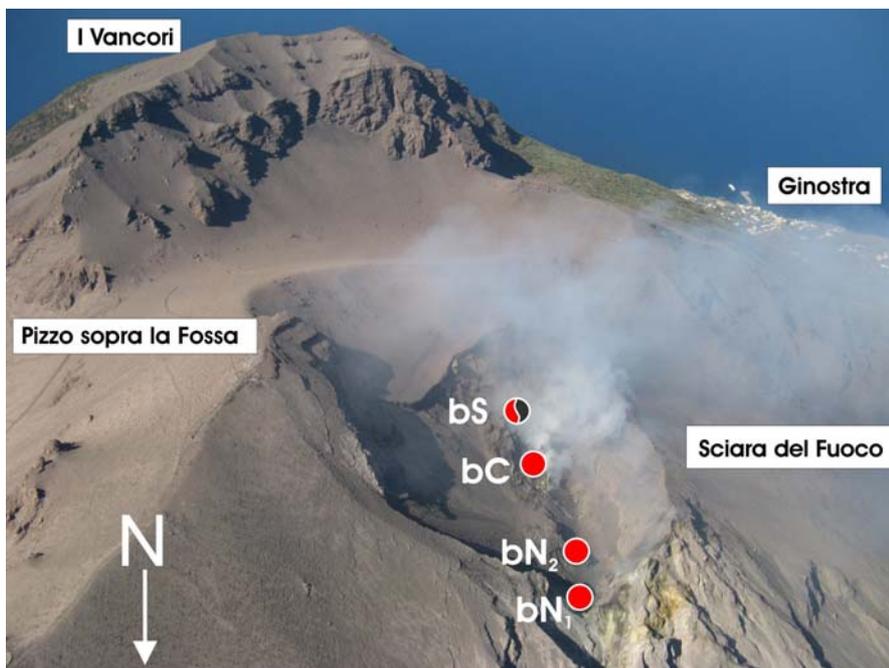
10 – 16 Marzo 2008

Antonio Cristaldi

L'analisi delle immagini registrate dalle telecamere poste sul Pizzo sopra la Fossa, quota 400 e quota 190 sul margine orientale della Sciara del Fuoco, ha permesso di caratterizzare l'attività eruttiva dello Stromboli. Nel periodo esaminato l'attività è stata prodotta principalmente da quattro bocche eruttive: due nell'area craterica Nord (bN_1 , bN_2), una nell'area craterica centrale (bC) ed una nell'area craterica Sud (bS). Tutte le bocche sono poste all'interno della depressione che occupa l'area craterica.

- A causa delle avverse condizioni meteo e dell'intenso degassamento delle bocche dell'area craterica durante i giorni 11-12-13 Marzo non è stato possibile osservare l'attività esplosiva.

Giorno 16 è stato osservato un brusco calo dell'attività alle bocche dell'area craterica Nord, in particolare alla bocca bN_2 (solo debole attività di *spattering*); in contemporanea, è iniziata l'attività di *spattering* alla bocca bC ed è aumentata l'intensità delle esplosioni alla bocca bS .



-Ubicazione e nome delle bocche attive ● bN
-tipo di materiale prevalentemente eruttato:
fine (ceneri) Nero
grossolano (lapilli e bombe) Rosso
fine e grossolano Nero/Rosso

foto Calvari S.

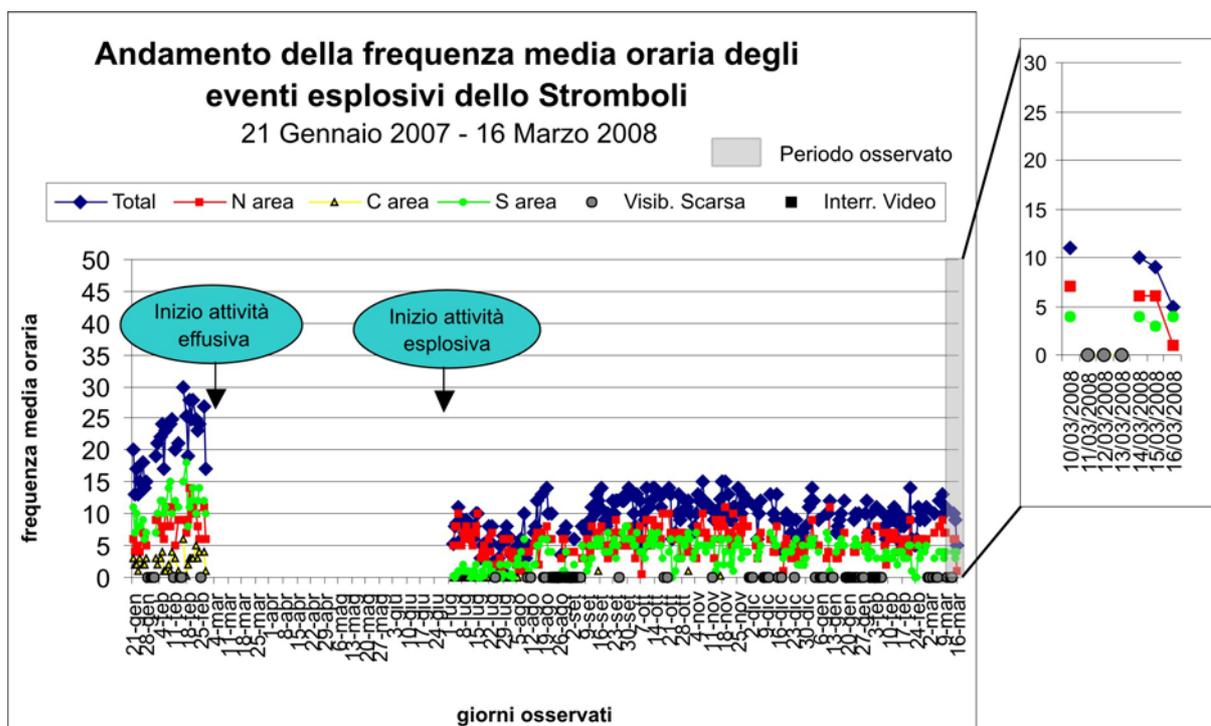
Durante il periodo in osservazione la bN_1 ha mostrato, in prevalenza, attività esplosiva di materiale grossolano (lapilli e bombe) d'intensità bassa, con altezza dei getti inferiore agli 80 m. Alla bN_2 sono state osservate, fino alla mattina di giorno 16, esplosioni di materiale grossolano di intensità medio-bassa (< 100 m) che talvolta hanno raggiunto i 150 m.

Nella tarda mattinata l'attività esplosiva è repentinamente diminuita fino ad arrestarsi ed è iniziata una debole attività di *spattering*.

La bC ha iniziato, nelle prime ore del pomeriggio di giorno 16, una debole attività di *spattering*.

La bS ha prodotto, fino a giorno 15, materiale fine (cenere) frammisto a grossolano d'intensità medio-bassa (< 100 m); da giorno 16 la componente grossolana è stata dominante su quella fine e l'intensità ha raggiunto valori alti (i prodotti fini di numerose esplosioni hanno superato i 200 m di altezza).

Nel grafico sottostante viene visualizzata la frequenza media oraria giornaliera degli eventi esplosivi ripresi dalle telecamere di sorveglianza. L'area craterica è stata suddivisa per aree sede di bocche attive per cui le due bocche poste nella porzione settentrionale costituiscono *N area*, la bocca posta nella porzione centrale costituisce la *C area*, le bocche poste nella porzione meridionale costituiscono la *S area*. Il valore *Total* è la somma giornaliera della frequenza oraria media di tutti gli eventi esplosivi osservati dalle bocche attive.



NOTE. Il valore *Total* ha mostrato un andamento oscillante su valori medio-bassi (11-9 eventi/h) tranne l'ultimo giorno del periodo osservato (16 Marzo) in cui il valore è stato basso (5 eventi/h).

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.